

PROGRAMMA OPERATIVO PER LA FORNITURA DI PRODOTTI ALIMENTARI E/O ASSISTENZA MATERIALE DI BASE

1. INDIVIDUAZIONE

Stato membro	Italia
CCI	2014IT05FMOP001
Titolo	Programma Operativo 1 FEAD 2014-2020
Versione	1.1
Primo anno	2014
Ultimo anno	2020
Ammissibile a partire da	1-dic-2013
Ammissibile fino a	31-dic-2023
Numero della decisione della CE	C(2014)9679
Data della decisione della CE	11-dic-2014

2. FORMULAZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Situazione

Individuazione e giustificazione della o delle deprivazioni materiali da considerare

La deprivazione materiale severa in Italia registra valori elevati e in forte crescita negli ultimi anni. Nel 2012 la quota di persone in condizioni di grave deprivazione è pari al 14,5%, più del doppio rispetto a soli due anni prima e quasi il 50% in più della media UE (9,9%); nel 2013 la situazione permane grave seppure in lieve miglioramento (12,4%). Nel 2012 oltre il 23% delle persone residenti nel Sud è in situazione di grave deprivazione, più del doppio rispetto al Centro Nord[1]. Le famiglie che non possono permettersi un pasto proteico adeguato ogni due giorni sono passate dal 12,4% del 2011 al 16,8%[2]. La situazione è particolarmente grave per i minori: l'indice di deprivazione materiale è pari al 16,9% nel 2012 più che doppio rispetto all'8% del 2010. Questi dati evidenziano l'urgenza di interventi di distribuzione alimentare che diano risposta ai bisogni primari delle persone indigenti. Nel trattare la deprivazione alimentare bisogna tener conto anche di particolari condizioni di bisogno (ad es. il legame tra obesità infantile e povertà economica) promuovendo interventi mirati quali distribuzione ed educazione alimentare, economia domestica.

In Italia la scuola primaria e secondaria è gratuita ma i libri di testo sono distribuiti gratuitamente solo nella scuola primaria. Per le famiglie più indigenti la spesa per materiale scolastico e i libri (quelli non gratuiti) può risultare insostenibile. Al riguardo si intende fornire materiale scolastico ai minori appartenenti a famiglie indigenti, con particolare riferimento ai beneficiari del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA). Si intende così supportare il Programma SIA coerentemente con quanto indicato nella Raccomandazione Europea CSR 5 2014.

La forte deprivazione economica dei minori si traduce spesso in povertà educativa, soprattutto per coloro che vivono in contesti degradati e con scarse opportunità di sviluppo. La condizione di deprivazione educativa e sociale dei minori in Italia risulta peggiore di quella rilevata nella maggioranza dei Paesi europei[3]. In particolare, il 34,1% dei figli di genitori con un basso titolo di studio sono in condizione di deprivazione materiale con una crescita del 17,6% rispetto al 2010. E' determinante l'offerta di servizi in grado di controbilanciare le disparità nelle opportunità educative derivanti dal contesto familiare e sociale. Tuttavia, nelle regioni dove vive il maggior numero di bambini in povertà economica si registra una minore offerta di servizi a supporto della loro formazione. Solo in 7 Regioni del Centro Nord le classi a tempo pieno nella scuola primaria e secondaria di primo grado superano il 40%. Ben 5 Regioni del Sud hanno percentuali di copertura inferiori al 20%. In queste Regioni è anche carente l'offerta di servizi di refezione necessari per rendere praticabili le attività pomeridiane. Saranno dunque rafforzati i servizi per la refezione scolastica e le attività socio educative pomeridiane (queste ultime da realizzarsi nell'ambito del PON "Istruzione").

Particolare attenzione, data la gravità del bisogno, meritano le persone senza dimora o in condizioni di povertà estrema. Sulla base dell'indagine del 2011[4] sono state stimate 47.648 persone senza dimora in Italia. Oltre la metà si concentra in tre grandi Comuni: Milano, Roma e Palermo. Le città con oltre 250 mila abitanti sono le sole in cui il numero dei senza dimora è sempre oltre le 400 unità. Gli interventi saranno dunque realizzati soprattutto anche se non esclusivamente nelle città metropolitane.

Coerentemente con gli indirizzi comunitari, il Ministero è impegnato nella definizione di linee di indirizzo nazionali per le misure di contrasto alla marginalità estrema, tenendo conto delle migliori pratiche realizzate a livello locale, nazionale ed europeo.

[1] Eurostat Eu Silc 2013 e 2014

[2] Eurostat Eu Silc 2013

[3] Cfr. Istat *Rapporto Annuale 2012* Save the Children *La lampada di Aladino* 2014

[4] MLPS, Istat Fio.Psd Caritas *Le persone senza dimora* 2012

Indicazione del tipo di deprivazione materiale oggetto del programma operativo

1 - Povertà alimentare

2 - Deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico

3 - Deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone deprivate

4 - Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili

2.2 Deprivazione materiale considerata

Tipo di deprivazione materiale: 1 - Povertà alimentare

2.2.1 Descrizione

2.2.1 Description

- Obiettivo dell'intervento: mitigare la povertà alimentare attraverso la distribuzione di beni alimentari.
- Destinatari finali: persone in condizione di grave deprivazione materiale.
- I beni alimentari verranno distribuiti ai destinatari a titolo gratuito.
- L'acquisto dei beni alimentari verrà eseguito centralmente dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF) - in qualità di Organismo intermedio, attraverso apposite procedure di gara. Con riferimento a interventi volti a soddisfare specifiche necessità alimentari (intolleranze alimentari, obesità infantile etc.) i beni possono essere acquistati direttamente dalle Organizzazioni partner (Op).
- Gli alimenti da acquistare centralmente sono stabiliti dall'Autorità di Gestione (AdG) in collaborazione con il MIPAAF su proposta di AGEA.
- I fornitori aggiudicatari provvederanno alla fornitura degli alimenti alle Op accreditate presso Agea, depositando i beni alimentari presso i magazzini delle Op che svolgono il ruolo di Capofila. Le Op Capofila a loro volta li distribuiranno

ai destinatari direttamente o attraverso la rete delle Op diffusa capillarmente sull'intero territorio nazionale, analogamente a quanto avveniva per il PEAD (circa 15.000 organizzazioni).

- Le organizzazioni partner potranno distribuire i beni attraverso cinque canali:
 1. organizzazione di servizi di mensa;
 2. distribuzione di pacchi alimentari;
 3. empori sociali;
 4. distribuzione tramite unità di strada di cibi e bevande;
 5. distribuzione domiciliare.
- L'erogazione o la distribuzione ai destinatari finali di pasti e pacchi avverrà nei locali predisposti dalle Op. Gli empori sociali consentiranno ai destinatari finali di poter scegliere i singoli prodotti nell'ambito di una gamma di offerte. Le unità di strada distribuiranno i beni in strada e non necessariamente in luoghi fissi.
- Le Organizzazioni partner operano in stretto collegamento con i servizi sociali presenti sul territorio.
- Misure di accompagnamento: in base alla valutazione dei bisogni saranno offerte attività di accompagnamento che possono variare dalla prima accoglienza e orientamento ai servizi, all'assistenza per pratiche burocratiche etc. Alcune Op potranno altresì offrire misure quali la prima assistenza medica, il sostegno scolastico, il sostegno alla ricerca di lavoro. Con riferimento ai primi quattro canali di distribuzione le misure di accompagnamento non saranno finanziate dal FEAD.
- Con riferimento al quinto canale di distribuzione potranno essere realizzati misure di accompagnamento quali l'educativa domiciliare, a carico del Fondo.
- La distribuzione potrà riguardare anche prodotti alimentari acquisiti attraverso donazioni. Al riguardo verranno finanziate le attività di raccolta, trasporto, magazzinaggio e distribuzione, nonché le attività di sensibilizzazione direttamente correlate volte a sostenere la riduzione degli sprechi alimentari e a incoraggiare le donazioni al fine di ridurre la deprivazione alimentare, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare.
- Le Op si incaricheranno di effettuare la raccolta presso i donatori con riferimento all'intera filiera agro-alimentare (produttori, industria di trasformazione, grande e media distribuzione, ristorazione collettiva) e la distribuzione alle persone indigenti direttamente o tramite altre organizzazioni partner. Nel caso in cui la distribuzione dei beni donati non venga fatta direttamente alle persone indigenti, l'Op incaricata della raccolta potrà consegnarla alle Op capofila o alle Op che effettuano la distribuzione. Saranno ammissibili solo i costi di trasporto, magazzinaggio e distribuzione sostenuti dall'organizzazione partner che effettua la raccolta.

2.2.2 Programmi nazionali

- Le attività relative alla deprivazione materiale sono attuate in coordinamento con il "Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti", di cui

all'art. 58 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83. Il Fondo, istituito presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), finanzia i programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti nel territorio della Repubblica Italiana. Le derrate alimentari del citato Fondo sono distribuite agli indigenti mediante organizzazioni caritatevoli (come da Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007).

- Attraverso il FEAD verranno garantiti elementi di continuità con il Fondo PEAD, cogliendo al tempo stesso le opportunità offerte dal Regolamento FEAD per ampliare il campo di intervento.

Tipo di deprivazione materiale: 2 - Deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico

2.2.1 Descrizione

2.2.1 Description

- Distribuzione di materiale scolastico a studenti appartenenti a nuclei familiari in condizione di grave disagio economico.
- Obiettivo: sostenere gli studenti in situazioni di deprivazione materiale attraverso la distribuzione di materiale scolastico.
- Destinatari finali: studenti appartenenti ai nuclei familiari beneficiari della misura nazionale “Sostegno per l’Inclusione Attiva” (SIA) o in situazione equivalente, che frequentano la scuola primaria o secondaria, individuati dai Servizi sociali dei Comuni o degli Ambiti Territoriali che svolgono il ruolo di Organizzazioni partner.
- Il materiale scolastico sarà selezionato individualmente da ciascun destinatario, attraverso l’acquisto on line sulla base dell’attribuzione di un credito.
- L’Autorità di Gestione seleziona l’impresa che effettuerà la fornitura del materiale e la vendita on line, attraverso una procedura di gara sulla base di un disciplinare che individuerà la gamma dei prodotti da offrire - a seguito di un’attenta valutazione dei fabbisogni scolastici dei minori.
- Il fornitore del materiale scolastico effettuerà la consegna del materiale scelto dai destinatari presso i locali delle Organizzazioni partner, che li consegneranno ai destinatari direttamente o tramite altre Organizzazioni partner (scuole o organizzazioni non profit).
- Misure di accompagnamento: assistenza ai destinatari, ove richiesta, nella scelta del materiale da acquistare. Inoltre, nel caso in cui la distribuzione venga effettuata direttamente da parte dei Comuni sono assicurati i normali servizi di segretariato sociale e se necessario di presa in carico. Nel caso la distribuzione avvenga per il tramite di Organizzazioni non profit queste offriranno interventi di ascolto e di orientamento ai servizi. Tali misure di accompagnamento non saranno a carico del Fondo.
- Ogni destinatario potrà scegliere il materiale tra una selezione di beni di assistenza materiale di base, secondo quanto previsto all’articolo 2, comma 1 del Regolamento (UE) N. 223/2014 (Regolamento FEAD), quali libri di testo (solo per gli studenti della scuola secondaria, dove non già forniti gratuitamente), zaini, matite, vestiario idoneo per le discipline motorie scolastiche, ecc., così da soddisfare le specifiche esigenze proprie di ciascun bambino o ragazzo. Il budget assegnato a ciascun destinatario sarà stabilito sulla base di una valutazione da

parte della Autorità di Gestione del costo medio del materiale scolastico necessario con riferimento al tipo di scuola frequentato.

2.2.2 Programmi nazionali

- L'intervento sarà attuato in coordinamento con la misura nazionale di Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), misura realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 60, D.L. 5/2012, in riferimento alla quale è prevista l'estensione all'intero territorio nazionale. L'intervento sarà altresì attuato in coordinamento con gli interventi finanziati dal Fondo per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori ai sensi dell'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Tipo di deprivazione materiale: 3 - Deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone deprivate

2.2.1 Descrizione

2.2.1 Description

- Obiettivo: offrire pasti in scuole situate in contesti territoriali fortemente deprivati sia economicamente che socialmente, così da consentire, da un lato, l'apertura pomeridiana delle scuole per le attività socio-educative e, dall'altro, di contrastare la povertà alimentare dei bambini e ragazzi.
- Destinatari finali: studenti che vivono in aree territoriali socialmente ed economicamente svantaggiate.
- Il presente programma finanzia l'erogazione di cibo pronto per il consumo. A tali interventi si associa l'offerta di servizi socio-educativi che verranno realizzate nel pomeriggio nell'ambito del PON *Istruzione*.
- Le scuole potenziali beneficiarie verranno identificate in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), al fine di coordinare l'intervento del FEAD con le attività sociali ed educative pomeridiane realizzate, nell'ambito del PON *Istruzione*, con la partecipazione attiva delle Comunità locali. L'operare congiunto dei due Programmi avrà anche la finalità di concorrere alla riduzione della dispersione scolastica.
- L'intervento è rivolto alle Scuole effettivamente selezionate nell'ambito del PON *Istruzione* per la realizzazione di progetti di attività socio educative pomeridiane, ferma restando la condivisione dei criteri di selezione.
- Il ruolo di Organizzazioni partner verrà svolto dalle Scuole o dalle relative Amministrazioni locali - beneficiarie nell'ambito del PON *Istruzione* di progetti per le attività pomeridiane - i cui progetti per l'offerta dei pasti saranno stati selezionati dall' AdG.
- L'Op selezionerà attraverso procedura di gara il fornitore di cibo pronto per il consumo. I fornitori consegneranno il cibo nelle scuole per la distribuzione agli studenti.

2.2.2 Programmi nazionali

L'intervento sarà attuato in coordinamento con il MIUR, coerentemente a quanto previsto nell'ambito del PON FSE *Istruzione* 2014 - 2020. Nell'ambito del PON *Istruzione* verranno realizzate le attività socio - educative pomeridiane, anche con la partecipazione attiva delle Comunità locali.

Tipo di deprivazione materiale: 4 - Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili

2.2.1 Descrizione

2.2.1 Description

Obiettivo: contrastare la marginalità estrema (senza dimora) e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate.

- Destinatari finali: persone senza dimora o in situazione di estrema precarietà abitativa e altre persone o famiglie gravemente deprivate.
- Il programma finanzia interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati – distribuzione di beni di prima necessità (indumenti, prodotti per l'igiene personale, sacchi a pelo, kit di emergenza, etc.), e la distribuzione di altri beni materiali (ad esempio: dotazioni per alloggi di transizione a corredo dei progetti di inclusione abitativa, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative volte a sperimentare forme leggere di approccio al lavoro delle persone senza dimora) all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia, in conformità con l'articolo 2, comma 1 del Regolamento FEAD.
- Gli interventi saranno individuati sulla base di proposte progettuali, formulate secondo le linee di indirizzo nazionali e predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti Territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni, in qualità di Organizzazioni partner.
- L'acquisto dei beni verrà effettuato dalle Organizzazioni partner. La distribuzione verrà eseguita dalle Op direttamente o tramite altre Organizzazioni partner da esse selezionate. La distribuzione si farà presso i locali delle Organizzazioni partner o tramite unità di strada o attraverso gli operatori sociali che lavorano con i destinatari.
- I beni verranno immagazzinati presso i locali delle Op (Enti territoriali o Organizzazioni non profit).
- La distribuzione di beni materiali verrà abbinata se del caso a misure di accompagnamento (segretariato sociale, supporto nell'accesso ai servizi, svolgimento di pratiche burocratiche, sostegno multidimensionale nell'acquisizione dell'autonomia, etc.), a carico del Fondo.

2.2.2 Programmi nazionali

Gli interventi andranno strutturati in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti Territoriali al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all'inserimento sociale e lavorativo e allo sviluppo dell'autonomia abitativa.

2.3 Altro

3. ATTUAZIONE

3.1 Identificazione degli indigenti

Povertà alimentare

- I requisiti di eleggibilità agli interventi sono stabiliti dalle Op in accordo con l'AdG nel rispetto dei criteri generali definiti dall'AdG, in considerazione delle seguenti priorità:
 - intervenire sulle persone senza dimora;
 - intervenire su persone e famiglie in condizione di povertà assoluta e grave deprivazione materiale privilegiando le persone in gravi condizioni di disagio psichico e sociale e le famiglie con minori, prioritariamente quelle numerose, in cui siano presenti persone con disabilità o disagio abitativo.
- Riguardo alla distribuzione realizzata con le unità di strada per persone senza dimora o in condizione di emergenza sociale non sarà richiesta l'identificazione dei beneficiari finali.
- La distribuzione di pasti e pacchi a persone e famiglie in condizioni di indigenza nella prima fase in ragione dell'emergenza avverrà senza preventiva valutazione, mentre l'erogazione continuativa degli aiuti sarà subordinata alla verifica delle condizioni di bisogno secondo i principi suddetti.
- L'accesso agli empori sociali e la distribuzione a domicilio sono condizionati alla valutazione della situazione economica e sociale dei richiedenti.

Deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico

- Gli studenti destinatari della misura saranno identificati in base ai criteri stabiliti dall'AdG privilegiando i beneficiari del SIA e persone con analoghe condizioni di disagio. I criteri saranno condivisi con il partenariato rilevante.

Deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone deprivate

- I criteri per l'identificazione degli studenti destinatari dell'intervento sono stabiliti dalle Op che aderiranno alla misura.
- L'AdG selezionando le proposte delle Scuole o degli Enti Locali approverà di fatto tali criteri.

Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili

- Le Op stabiliscono i criteri di identificazione dei destinatari in coerenza con le linee di indirizzo nazionali per il contrasto alla marginalità estrema.

3.2 Selezione delle operazioni

Criteri di selezione applicabili a tutte le operazioni:

Rispetto dei criteri di cui agli artt. 5 (commi da 11 a 14), 22, 23 e 32 del Regolamento FEAD

Misura 1

- Operazioni
 - 1.1 Acquisto delle derrate alimentari da parte di AGEA - Organismo intermedio - da consegnare nei locali delle Op Capofila accreditate da AGEA
 - 1.2 Distribuzione dei prodotti da parte di ogni Op Capofila direttamente ai destinatari o attraverso le reti di Op presenti sul territorio (un'operazione per Op Capofila)
 - 1.3 Acquisto e distribuzione da parte delle Op per interventi rivolti a specifici bisogni alimentari
 - 1.4 Raccolta, trasporto, magazzinaggio e distribuzione donazioni

Criteri di selezione

Operazione 1.1

- Il beneficiario è un Ente pubblico: AGEA
- Quantità e tipologia dei beni acquistati corrispondono al fabbisogno e al budget disponibile
- Acquisto dei beni alimentari centralmente da parte di AGEA attraverso aste pubbliche comunitarie aperte per la selezione dei fornitori degli alimenti e del servizio di trasporto alle Op Capofila per la distribuzione

Operazione 1.2

- L'operazione sarà attuata dalle Op Capofila accreditate
- I piani di ripartizione tra le Op sono predisposti da AGEA, in base agli indirizzi definiti dall'AdG, tenendo conto dell'incidenza della popolazione in condizione di maggior bisogno in ogni territorio e delle capacità di distribuzione delle Op Capofila

Operazioni 1.3 e 1.4

- L'operazione sarà attuata dalle Op proponenti i progetti selezionati dall'AdG
- I progetti saranno selezionati con procedura di gara in base ai seguenti criteri: coerenza con le finalità della gara, identificazione dei fabbisogni, copertura

geografica, budget disponibile, integrazione con la rete locale dei servizi sociali, qualità delle misure di accompagnamento (solo per operazione 1.3)

Misura 2

- Operazioni

2.1 Procedura di gara per la selezione del fornitore e fornitura, rendicontabile su base annuale, del materiale scolastico alle Op incaricate della distribuzione

2.2 Distribuzione dei prodotti selezionati dai destinatari da parte di ogni Op (Ente territoriale) sia direttamente ai destinatari che attraverso altre Op - Scuole o Organizzazioni Non Profit (un'operazione per Ente territoriale Op)

Operazione 2.1

- Il fornitore verrà selezionato nel rispetto di queste finalità:
 - acquistare il materiale scolastico a un prezzo favorevole garantendone la qualità
 - offrire una gamma di prodotti adeguata alle diverse esigenze scolastiche dei destinatari
 - assicurare la consegna in tempi adeguati

Operazione 2.2

- L'operazione sarà attuata da Enti territoriali e Scuole, Op di riferimento dei destinatari

Misura 3

- Operazioni

3.1 Acquisto da parte delle Op (Scuole o Enti Locali), tramite bandi di gara, di pasti pronti per il consumo da consegnare nelle scuole per la distribuzione (un'operazione: acquisto dei pasti per una scuola o ente locale)

Operazione 3.1

- La selezione del fornitore avverrà in base ai seguenti criteri:
 - garantire un'alimentazione adeguata con apporto nutrizionale equilibrato
 - acquistare i pasti ad un prezzo favorevole

Misura 4

- Operazioni:

4.1 Acquisto dei beni da parte degli Enti locali o delle Op, secondo modalità di acquisto corrispondenti, e distribuzione ai destinatari direttamente o attraverso Op (un'operazione per Op)

Operazione 4.1

- L'operazione sarà attuata dalle Op proponenti i progetti selezionati dall'AdG
- I progetti per essere ammissibili devono essere coerenti con le Linee guida nazionali

Assistenza tecnica: vedi Sez. 3.7

3.3 Selezione delle organizzazioni partner

Povertà alimentare

Operazione 1.2

Le Op devono accreditarsi presso AGEA direttamente o tramite le Op Capofila in base a questi criteri:

- organizzazioni non profit (OnP) attive nel settore settore e organismi pubblici che operano nel settore
- rispetto dei requisiti individuati dall'AdG su capacità di stoccaggio, conservazione e distribuzione dei prodotti nonché tracciabilità dei flussi

Le Op operano in rete con i servizi pubblici territoriali.

Le Op che distribuiscono ai beneficiari devono offrire misure di accompagnamento.

Operazione1.3

OnP del settore sociale e Amministrazioni;

requisiti individuati dall'AdG nelle procedure di gara, quali:

- capacità di stoccaggio, conservazione e distribuzione dei prodotti, tracciabilità dei flussi
- esperienza nel settore, risorse umane, capacità gestionale.

Operazione 1.4

OnP attive nel settore;

requisiti individuati dall'AdG, quali:

- capacità di raccolta, stoccaggio, conservazione e distribuzione dei prodotti, tracciabilità dei flussi.

Le Op operano in rete con i servizi pubblici territoriali.

Le Op che distribuiscono ai destinatari devono offrire misure di accompagnamento.

Deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico

- Le Op sono Comuni o Ambiti territoriali, con particolare riferimento ai Comuni del SIA che chiederanno di aderire alla misura.

Deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone deprivate

- Le Scuole o gli Enti territoriali titolari dei progetti selezionati saranno le Op oppure indicheranno nei progetti le organizzazioni per tale ruolo o le modalità per l'individuazione.
- Le Op responsabili della distribuzione dei pasti garantiscono il collegamento con le attività pomeridiane.

Senza dimora e persone fragili

- Le città con più di 250 mila abitanti e le Regioni svolgeranno il ruolo di Op oppure indicheranno nei progetti le organizzazioni per tale ruolo o le modalità per la loro successiva individuazione.

3.4 Complementarità con il FSE

- Le attività per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base sono complementari rispetto a quelle finanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 9 (OT9) dell'Accordo di Partenariato, rivolto al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.
- Gli interventi di distribuzione alimentare e materiale hanno carattere maggiormente emergenziale rispetto alle misure di contrasto alla povertà programmate nell'ambito dell'OT 9, le quali hanno la finalità di sostenere e promuovere l'inclusione attiva.
- La distribuzione di materiale scolastico riguarda gli stessi destinatari finali delle misure FSE di sostegno al SIA finanziate dal PON *Inclusione*, ma con riferimento ad interventi non finanziabili con il FSE (qual è la distribuzione di beni alimentari e beni materiali essenziali).
- L'attività di fornitura dei pasti in ambito scolastico verrà realizzata in coordinamento con il PON *Istruzione*.

- Per quanto riguarda le persone senza dimora, gli interventi di distribuzione materiale sono complementari ai progetti di rafforzamento dei servizi di pronto intervento e di inclusione sociale, eventualmente rivolti alla medesima utenza, finanziati dal FSE nell'ambito dei POR e dei PON *Città Metropolitane e Inclusione*. Ad esempio, possono essere forniti beni materiali ai destinatari di misure FSE di accompagnamento per l'autonomia abitativa.
- Il coordinamento con altri interventi FSE, con riferimento al PON *Inclusione* sarà garantito dal fatto che la medesima Amministrazione svolge il ruolo di Autorità di Gestione per entrambi i Programmi. Con riferimento agli altri Programmi il coordinamento sarà garantito dalla costituzione del “Tavolo dei programmatori attuativi” in ambito sociale previsto nel PON *Inclusione*.
- Le misure di inclusione sociale rivolte alle persone senza dimora o in condizione di marginalità estrema, originariamente previste a valere su un secondo Programma Operativo (PO II), dati i risultati attesi previsti nell'Accordo di Partenariato con riferimento all'OT9 e la decisione delle Autorità nazionali di presentare un PON *Inclusione*, appaiono trovare proprio nell'ambito di questo PON una collocazione maggiormente funzionale e coerente.

3.5 Assetto istituzionale

L'**Autorità di Gestione** è responsabile della gestione e attuazione del PO conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria

La funzione è attribuita al dirigente pro-tempore* di apposito Ufficio della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Via Fornovo, 8

00192 Roma

FEADgestione@lavoro.gov.it

L'**Autorità di Certificazione** è responsabile della corretta certificazione delle dichiarazioni delle spese erogate a valere sui fondi comunitari e nazionali per l'attuazione del PO

La funzione è attribuita al dirigente pro-tempore* di apposito Ufficio della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Via Fornovo, 8

00192 Roma

FEADcertificazione@lavoro.gov.it

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo

La funzione è attribuita al dirigente pro-tempore* di apposito Ufficio del Segretariato Generale (funzionalmente indipendente dall'AdG e dall'AdC) - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Via Veneto, 56

00187 Roma

SegretariatoGenerale@lavoro.gov.it

L'Organismo al quale verranno effettuati i pagamenti da parte della Commissione Europea è l' Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) - Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

rgs.segreteria.igrue@tesoro.it

I contributi comunitari sono versati all'IGRUE sulla gestione fuori bilancio del "Fondo di Rotazione per l'attuazione degli interventi comunitari" ai sensi dell'art.5 L.183/87

Le risorse nazionali per il cofinanziamento sono accreditate dalla Legge di Bilancio sul suddetto Fondo

*E' in corso la riorganizzazione del Ministero, ai sensi del DPCM 121/2014, e le funzioni degli Uffici non sono ancora definite. Le designazioni esatte delle AdG, AdC e AdA saranno comunicate appena concluso l'iter di formale di attribuzione.

3.6 Monitoraggio e valutazione

La struttura competente per le attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Programma Operativo I sarà l'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio. Con riferimento alla distribuzione alimentare la funzione verrà svolta con il supporto dell'AGEA in qualità di Organismo intermedio.

Il sistema di monitoraggio prevede:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti, delle operazioni e delle procedure di attuazione del Programma Operativo;
- un esauriente corredo informativo per le varie classi di dati, con riferimento all'alimentazione del calcolo degli indicatori che saranno condivisi negli atti delegati (finanziari, fisici e procedurali).

In particolare la raccolta di dati riguarderà:

- con riferimento al Programma Operativo in particolare verrà realizzato annualmente il monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'attuazione delle procedure di gara delle aggiudicazioni e dei relativi controlli;
- con riferimento alle Organizzazioni partner responsabili della distribuzione i dati riguarderanno:
 - le derrate alimentari e i beni materiali distribuiti (natura, quantità);
 - le attività di accompagnamento realizzate (ove del caso);
 - le persone beneficiarie (destinatari finali) per tipologia di distribuzione, specificandone il numero, la classe di età e il genere.

Inoltre sulla base di stime informate effettuate con periodicità annuale verranno raccolti dati relativi alla condizione sociale ed economica dei destinatari finali.

L'Autorità di Gestione adotta le misure opportune affinché i dati forniti con cadenza almeno annuale dagli organismi intermedi, dalle organizzazioni partner e/o dai beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate. Report con periodicità annuale saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione garantisce l'attuazione delle attività di ricerca e di studio finalizzate alla valutazione degli interventi nell'ambito delle attività di assistenza tecnica. La valutazione potrà avvenire con il coinvolgimento degli Enti *in house* e dell'Organismo intermedio responsabile della distribuzione alimentare (AGEA). Nell'ambito del presente Programma, Enti *in house* sono: Isfol e Italia Lavoro.

L'Autorità di Gestione garantisce l'istituzione e l'applicazione di misure antifrode ai sensi dell'art. 32.4 del Regolamento FEAD.

3.7 Assistenza tecnica

In applicazione delle previsioni dell'articolo 27 del Regolamento n. 223/2014, si intendono finanziare le seguenti azioni:

- rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit e degli Organismi intermedi a cui sono delegate analoghe funzioni: remunerazione del personale e degli esperti formalmente incaricati delle attività;

- preparazione degli strumenti di gestione del Programma: sistemi di monitoraggio e di certificazione, costruzione di strumenti gestionali e consulenza metodologica;
- controlli sulla qualità dei beni materiali distribuiti e dei servizi realizzati, controlli sulle operazioni realizzate (ammissibilità delle spese, regolarità e completezza della documentazione trasmessa, effettiva e regolare esecuzione delle operazioni);
- attività di informazione, formazione e diffusione: campagne volte a favorire il *take up* da parte delle persone indigenti, le donazioni da parte dei soggetti privati, anche in riferimento a interventi volti ad evitare gli sprechi, il coinvolgimento attivo delle organizzazioni non profit impegnate nel settore del contrasto alla povertà estrema;
- attività di ricerca e studio nonché indagini statistiche, finalizzate alla identificazione dei bisogni delle persone in condizione di marginalità estrema e alla valutazione degli interventi.

Le attività di assistenza tecnica saranno inoltre dedicate a rafforzare la capacità attuativa delle Organizzazioni partner.

4. PARTECIPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Le linee di indirizzo per la definizione della programmazione FEAD sono state condivise nell'ambito di un Tavolo di confronto partenariale.

Al Tavolo hanno partecipato:

- per il partenariato istituzionale il MIPAAF (responsabile del precedente programma PEAD), il MIUR (competente su dispersione scolastica e povertà educativa minorile), le Regioni e Province Autonome, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, i rappresentanti delle dodici Città con più di 250.000 abitanti;
- per il partenariato economico e sociale le maggiori Organizzazioni sindacali, il Forum del Terzo Settore, le principali Organizzazioni attive nel contrasto alla marginalità estrema (in particolare gli "Enti Caritativi" che hanno operato nell'ambito del PEAD Banco alimentare, Caritas, Comunità di S.Egidio, Croce rossa, etc.) e altre organizzazioni tra le quali FioPSD, Cilap - EAPN, Fondazione con il Sud, CNCA, Federazione Società di San Vincenzo, Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni, Save the Children, Comitato Italiano per l'UNICEF, ActionAid), i rappresentanti della Cooperazione (Alleanza delle Cooperative Italiane) e delle Fondazioni bancarie (ACRI).

Sono state effettuate quattro riunioni plenarie e vari incontri e contatti informali. Il partenariato ha partecipato attivamente al Tavolo anche con la presentazione di contributi scritti utili alla definizione del programma. Le scelte programmatiche, presentate nel corso dell'ultima riunione, hanno registrato l'apprezzamento unanime del Tavolo. In quel contesto è stata condivisa la decisione di effettuare interventi sia di distribuzione materiale (PO I) che di inclusione sociale (PO II) rivolti alle persone senza dimora e in condizione di marginalità estrema. A seguito della interlocuzione con la Commissione Europea, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi, è stato stabilito di non presentare il PO II ma di realizzare le relative azioni nei PON *Istruzione e Inclusione*.

5. PIANO FINANZIARIO

5.1 Piano di finanziamento del programma operativo indicante l'impegno annuale del Fondo e il corrispondente cofinanziamento nazionale al programma operativo (in EUR).

Anno	Fondo (a)	Cofinanziamen to nazionale (b)	Spese pubbliche (c)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziament o (d)=(a)/(c)
2014	90.202.680,00	15.918.120,00	106.120.800,00	
2015	92.006.734,00	16.236.482,00	108.243.216,00	
2016	93.846.868,00	16.561.212,00	110.408.080,00	
2017	95.723.806,00	16.892.436,00	112.616.242,00	
2018	97.638.282,00	17.230.285,00	114.868.567,00	
2019	99.591.047,00	17.574.891,00	117.165.938,00	
2020	101.582.868,00	17.926.389,00	119.509.257,00	
Totale	670.592.285,00	118.339.815,00	788.932.100,00	85,00

5.2 Piano finanziario indicante l'importo delle dotazioni finanziarie complessive del sostegno del programma operativo per ciascun tipo di deprivazione materiale considerato nonché le corrispondenti misure di accompagnamento (in EUR).

Tipo di assistenza materiale	Spese pubbliche
Assistenza tecnica	31.557.284,00
1 - Povertà alimentare	480.374.816,00
di cui, misure di accompagnamento	500.000,00
2 - Deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico	150.000.000,00
di cui, misure di accompagnamento	0,00
3 - Deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone deprivate	77.000.000,00
di cui, misure di accompagnamento	0,00
4 - Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili	50.000.000,00
di cui, misure di accompagnamento	2.500.000,00
Totale	788.932.100,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Rapporto di valutazione ex ante	Progetto di relazione della valutazione ex-ante	30-set-2012	Isfol	Ares(2014)3913489	Rapporto di valutazione ex ante	24-nov-2014	npirrons